

SOGGETTO PROPONENTE:



SMARTENERGY2001 S.R.L.
Via Statuto, 10
20121 Milano

COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA (PZ)

LOC. MERCANTE

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

COLLEGATO ALLA RTN A 150 kV DI TERNA S.p.A.

POTENZA DI PICCO 19.98 MWp

POTENZA DI IMMISSIONE IN RETE: 16.000 kW

PROGETTO DEFINITIVO

Procedura di Autorizzazione Unica di cui all'art.12 del D.lgs 387/2003 - Linee Guida Decr. MISE 10/09/2010
PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PRESSO IL MISE
di cui all'art. 31, c.6 del DL 77/21

Serie Inquadramento

Inquadramento vincolistico impianto e opere di connessione

IN_002

PROGETTAZIONE DELLE OPERE:



INGENIUM ENGINEERING SRL

Via Maitani, 3 - 05018 Orvieto (TR)
tel. 0763.530340 fax 0763.530344
e mail: info@ingenium-engineering.com
pec: info@pec.ingenium-engineering.com
www.ingenium-engineering.com

Azienda con sistema di gestione qualità ISO 9001:2015
certificato da Bureau Veritas Italia SpA
cert. n° IT306096

Ing. Roberto Lorenzotti (PM)
Arch. Andrea Giuffrida
Arch. Giovanna Corso
Ing. Elena Crespi

Con:



Energy Cliet Service srl
Uffici: Via Enrico Fermi, 52 - 24035 Curno (BG)
Sede legale: Via Cà, 12B - 24060 Brusaporto (BG)
Tel. 035.245313

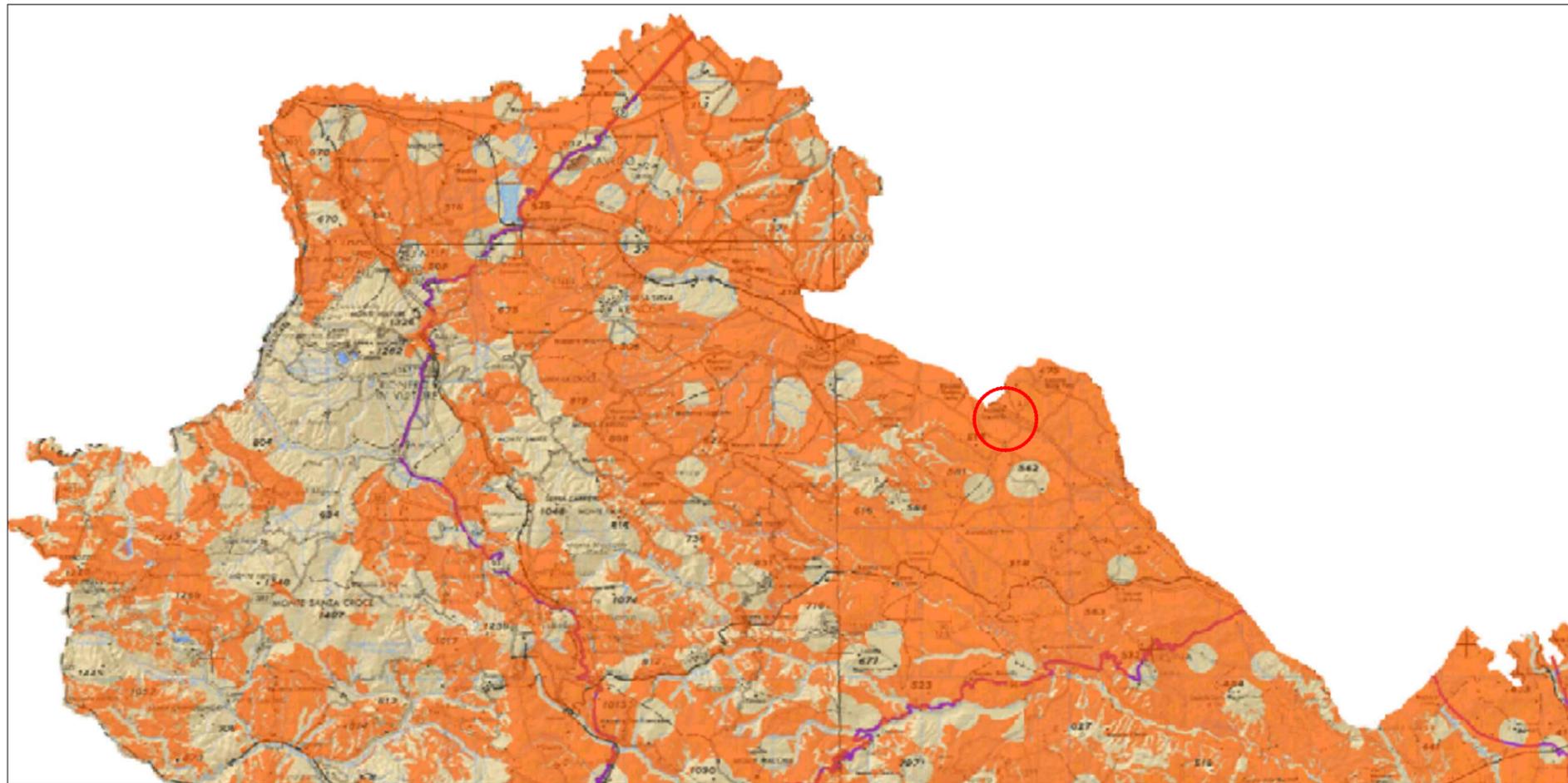
firma / timbro progettista



firma / timbro committente

02						COD. DOCUMENTO
01						IE_326_PD_IN_002_00
00	09/2021	prima emissione	A.G.	A.G.	R.L.	FOGLIO
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	APPROVATO	AUTORIZZATO	1 DI 1

E' vietata ai sensi di legge la divulgazione e la riproduzione del presente documento senza la preventiva autorizzazione

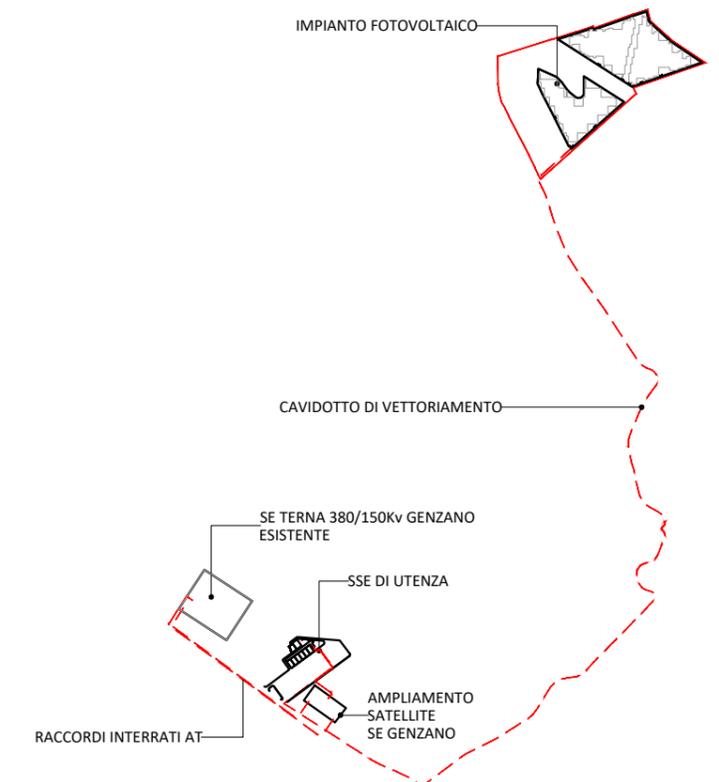


Stralcio dell'allegato B alla LR Basilicata 54-2015 - disegno fuori scala

Criteri e modalità di utilizzo Allegato B

La cartografia di sintesi dell'allegato B che individua siti e aree non idonee all'installazione d'impianti alimentati da fonti rinnovabili è da considerarsi non esaustiva per l'indisponibilità di alcuni dati in formato vettoriale e/o validati al momento della sovrapposizione degli strati informativi. Pertanto, la redazione dei progetti dovrà essere legata ad ulteriori verifiche e valutazioni di compatibilità del sito prescelto sulla base di studi condotti in scala adeguata riferiti all'insieme delle aree e siti non idonei riconducibili alle macro aree tematiche riportate nell'allegato A.

 area di intervento



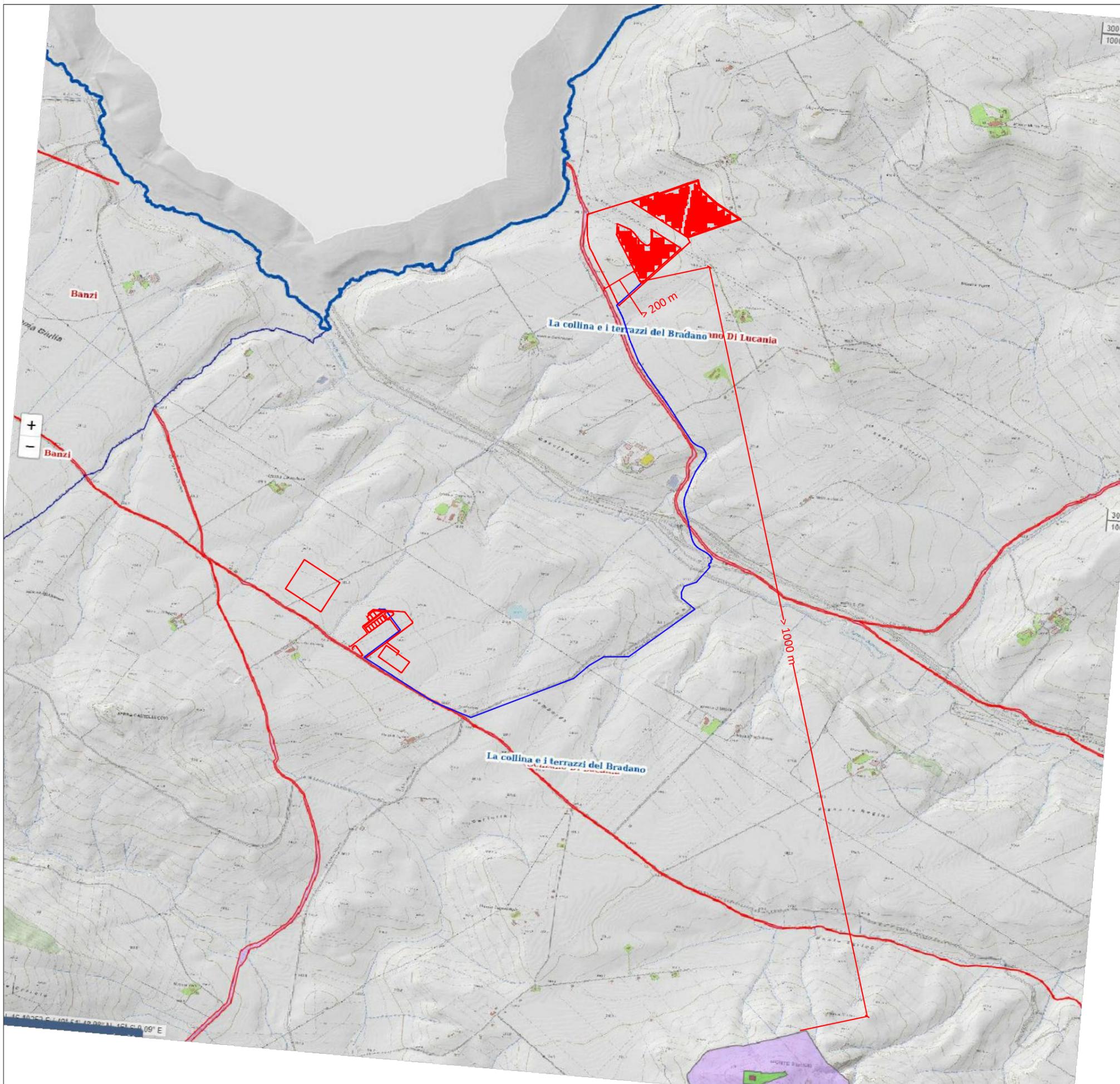
K map interventi

AREE E SITI NON IDONEI - D.M. 10.09.2010 (aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti)												
AREE SOTTOPOSTE A TUTELA DEL PAESAGGIO, DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO												ALLEGATO C
BENI CULTURALI				BENI PAESAGGISTICI								
Siti patrimonio UNESCO	Beni monumentali	Beni Archeologici Ope Legis	Comparti	Aree vincolate Ope Legis	Territori costieri	Laghi ed invasi artificiali	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua	Rilievi oltre i 1200m s.l.m.	Usi civici	Tratturi	Centri Urbani	Centri Storici
- IT 670 "I Sassi ed il parco delle chiese rupestri di Matera" - buffer 8000 m	- Beni monumentali esterni al perimetro dei centri urbani - buffer 301-1000 m	- Beni per i quali è in corso il procedimento di dichiarazione di interesse culturale (art. 14 e 46 D.Lgs. 42/2004) - buffer 300 m - Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 - AREA CATASTALE - Zone di interesse archeologico, (art. 142, lett. m del D.Lgs. 42/2004)	1.L'Ager Venusinus 2.Il territorio di Muro Lucano 3.Il territorio di Tito 4.Il Potentino 5.Il territorio di Anzi 6.Il territorio di Irsina 7.Il Materano 8.L'Ager Grumentino 9.La chora metapontina interna 10.Il territorio di Metaponto 11.L'area enotria 12.La chora di Policoro 13.L'alto Lagonegrese 14.Il Basso Lagonegrese 15.Maratea 16.Cersosimo	- Beni art. 136,157 D.Lgs. 42/2004 - Beni art. 142, c.1, let.a D.Lgs. 42/2004 - Aree interessate dai vincoli in itinere	- Beni art.142, c.1, let.a D.Lgs. 42/2004 - Buffer 1001-5000 m	- Beni art.142, c.1, let.b D.Lgs. 42/2004 - Buffer 151-1000 m	- Beni art.142, c.1, let.c D.Lgs. 42/2004 - Buffer 151-500 m		- Beni art.142, c.1, let.h D.Lgs. 42/2004	- Beni art.142, c.1, let. m D.Lgs. 42/2004- Buffer 200 m dal limite esterno del'area di sedime storica	- Perimetro AU dei RU - perimetro zoning PRG/PdF - buffer 3000 m	- Zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 -buffer 5000 m

AREE E SITI NON IDONEI - D.M. 10.09.2010 (aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti)										
AREE COMPRESSE NEL SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE					AREE AGRICOLE					
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	Aree Protette	Zone Umide	Oasi WWF	Siti Rete Natura 2000	IBA - Important Bird Area	Rete Ecologica	Alberi monumentali	Boschi	Vigneti DOC	Territori ad elevata capacità d'uso
FOTOVOLTAICO DI GRANDE GENERAZIONE	- Aree Protette, ai sensi della L. 394/91 - buffer 1000 m	- Zone umide, elencate nell'inventario nazionale dell'ISPRA - buffer 151-1000 m	- Si tratta di tre zone: • Lago di San Giuliano • Pantano di Pignola • Bosco Pantano di Policoro	- Aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE - buffer 1000 m	- Si tratta di Aree individuate da BirdLife International: • Fiumara di Atella • Dolomiti di Pietrapertosa • Bosco della Manfredara • Calanchi della Basilicata • Val d'Agri	- I corridoi fluviali, montani e collinari ed i nodi di primo e secondo livello acquatici e terrestri, presenti nello Schema di Rete Ecologica di Basilicata approvato con D.G.R. 1293/2008	- Alberi monumentali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L. 10/2013 (art. 7), nonché dal D.P.G.R.n.48/2005 e s.m. e i.e., - buffer 500 m		- Vigneti cartografati in base a due elementi: l'esistenza di uno specifico Disciplinare di produzione e l'iscrizione ad un apposito Albo	- Suoli individuati dalla I categoria della Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e forestali (carta derivata dalla Carta pedologica regionale)

Stralcio dell'allegato C alla LR Basilicata 54-2015

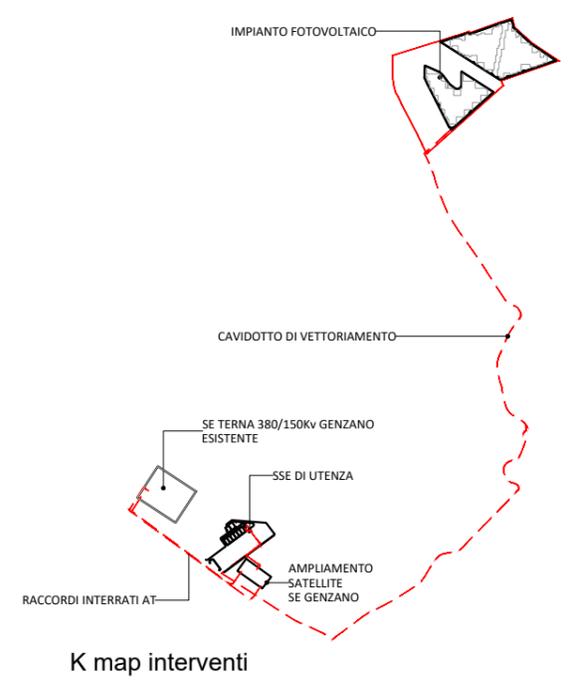
AREE E SITI NON IDONEI
AI SENSI DEL D.M. 10.09.2010 E DELLA LR 54/2015
scala FS
Fonte: SITO WEB Regione Basilicata

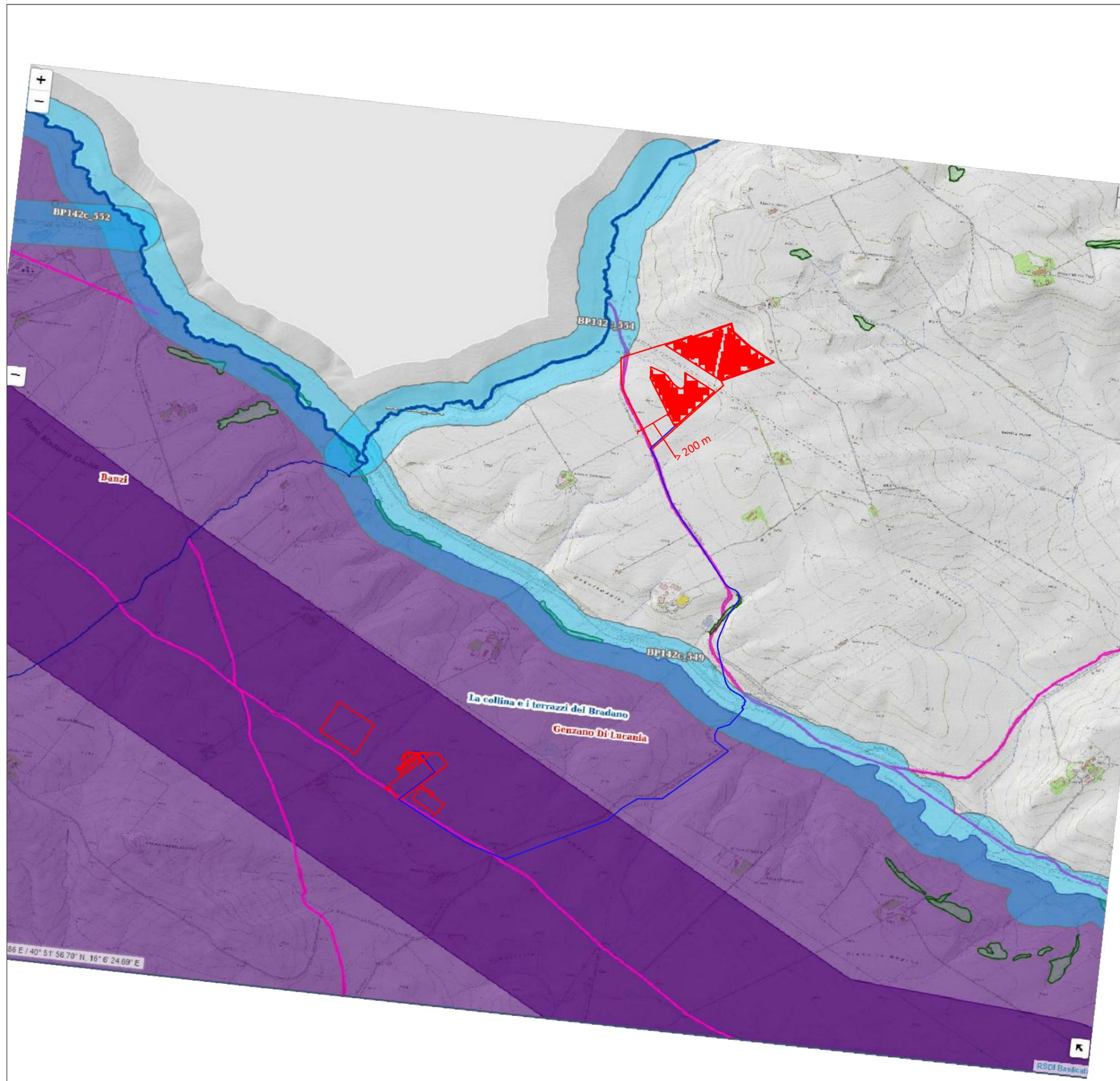


- Monumentali**
- Tutela diretta (Art. 10 D.lgs 42/2004)
 - Tutela indiretta (Art. 45 D.lgs 42/2004)
- Parchi e Viali della Rimembranza - art. 10**
-
- Archeologici - Aree**
- Tutela diretta (artt. 10-13 D.lgs 42/2004)
 - Tutela indiretta (art. 45 D.lgs 42/2004)
- Archeologici - Tratturi**
- Tratturi ←

Verifica criteri di inserimento

Come stabilito dall'allegato A alla L.R. 54/2015, la distanza massima dell'impianto fotovoltaico dai beni tutelati è superiore a 1000 mt
 la distanza dell'impianto fotovoltaico dal tratturo supera i 200 mt
 i cavidotti in affiancamento verranno posti al di fuori della sede tratturale storica.





Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (buffer 150 m) - let. c

Articolo 142c - BUFFER ←

Montagne eccedenti 1200 m s.l.m. - let. d

Articolo 142d

Ghiacciai - let. e - Dato non presente sul territorio

Parchi e riserve - let. f

Parchi
Riserve

Foreste e boschi - let. g - Il dato sarà progressivamente popolato

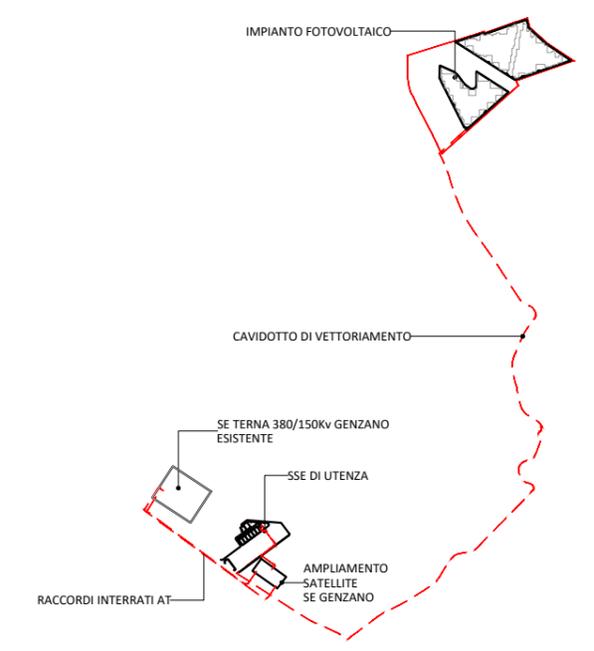
Foreste e boschi ←

zone di interesse archeologico in corso di definizione ←

Verifica criteri di inserimento

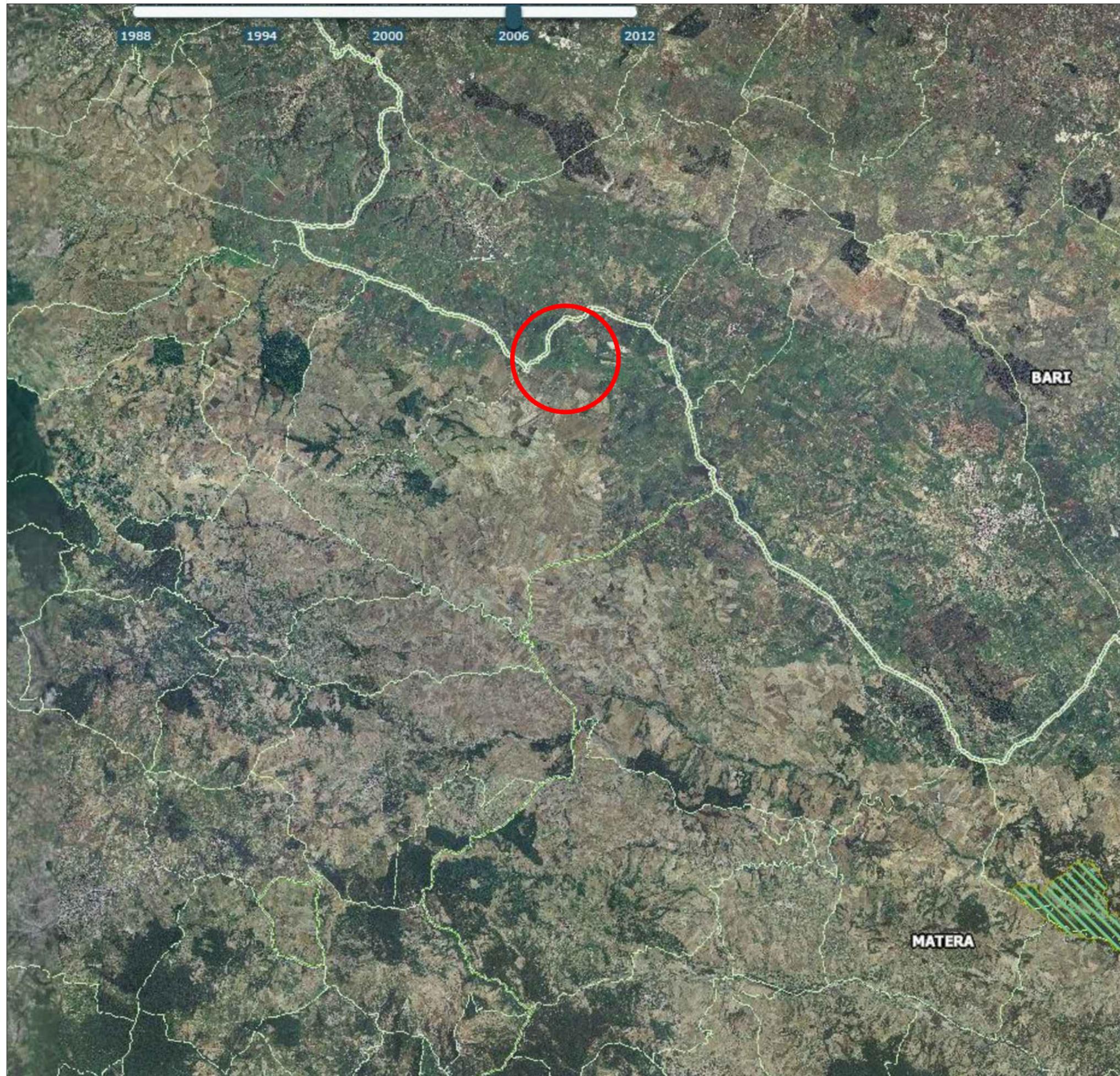
il sito dell'impianto non interessa beni paesaggistici

le opere di connessione di utenza e di rete, in quanto opere infrastrutturali di pubblica utilità, non sono sottoposte ai criteri di inserimento stabiliti dalla LR 54/2015. Il transito del cavidotto di vettoriamento interessa la sede stradale esistente, la banchina e l'attraversamento di alcune opere d'arte. pertanto non interesserà i boschi o le macchie posti a lato della strada e indicati sulla cartografia regionale. i cavidotti in affiancamento ai tratturi verranno posti al di fuori della sede tratturale storica.



K map interventi

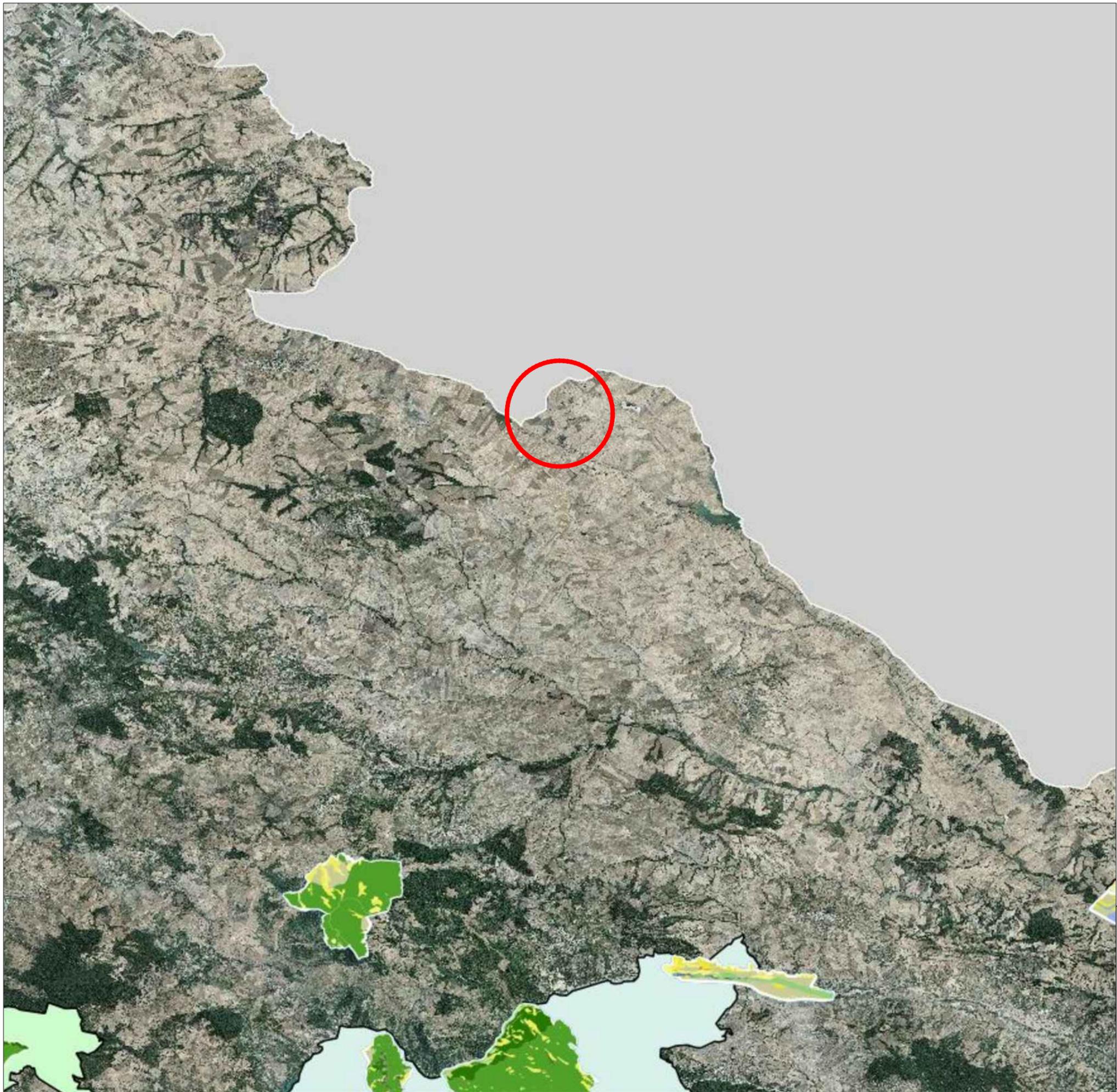
INQUADRAMENTO SU CARTA DEI
BENI PAESAGGISTICI ex D.lgs 42/2004
scala 1/25.000
Fonte: Web Gis Regione Basilicata



 area di intervento

Verifica criteri di inserimento

il progetto dell'impianto e delle opere di connessione non interessa zone umide segnalate

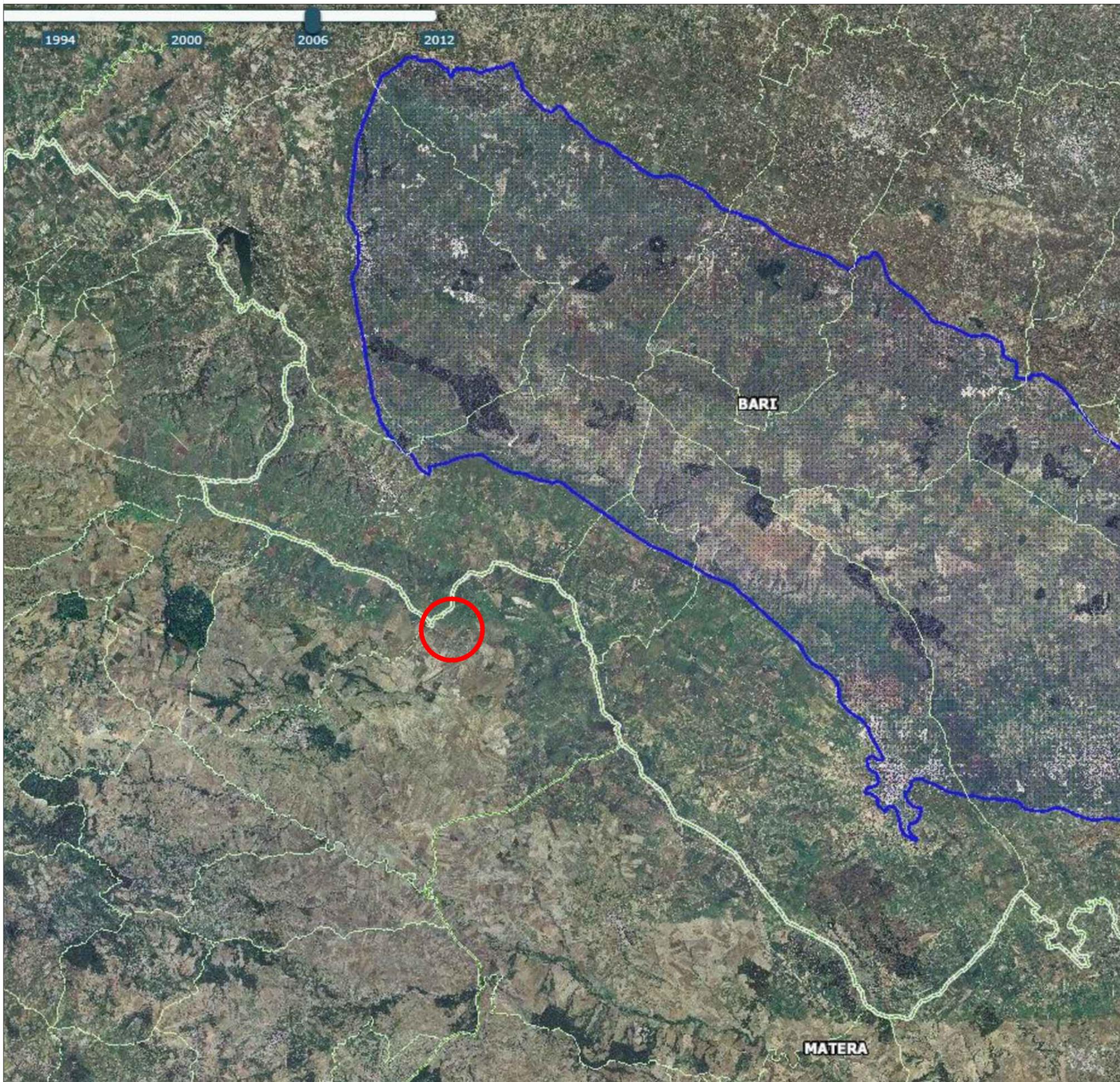


 area di intervento

Verifica criteri di inserimento

il progetto dell'impianto e delle opere di connessione non interessa zone segnalate dalla RETE NATURA 2000

INQUADRAMENTO SU RETE NATURA 2000
scala FS
Fonte: Geoportale Nazionale

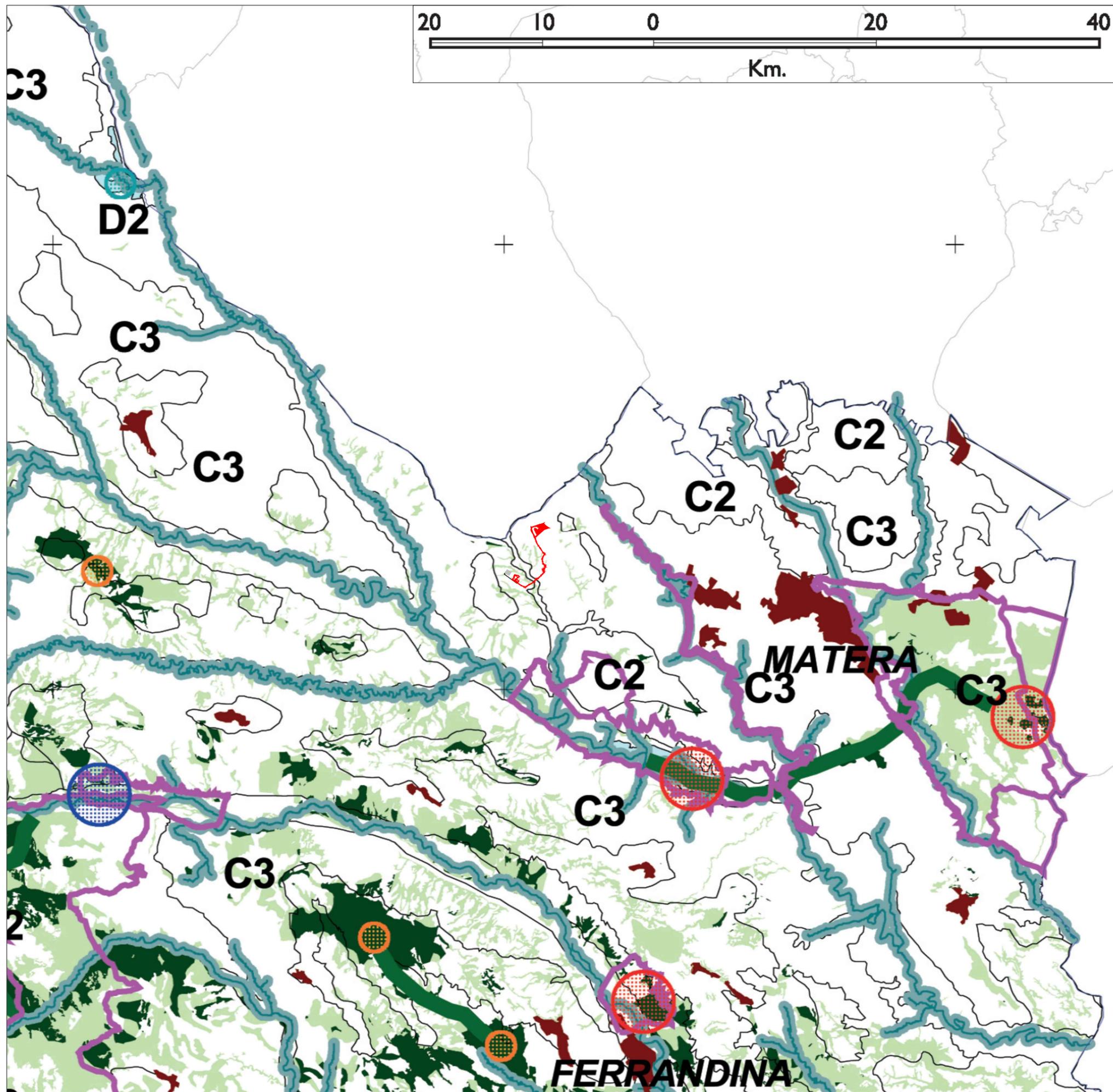


○ area di intervento

Verifica criteri di inserimento

Il progetto dell'impianto e delle opere di connessione non interessa aree IBA
la distanza minima dall'area IBA più vicina è maggiore a più di 8 km, pertanto la presenza
dell'impianto è considerata non interferente.

INQUADRAMENTO SU CARTA
IMPORTANT BIRD AREA
scala FS
Fonte: Geoportale Nazionale



Nodi della rete ecologica regionale

- Nodi di primo livello terrestri
- Nodi di primo livello acquatici
- Nodi di secondo livello terrestri
- Nodi di secondo livello acquatici

Idrografia regionale

- Corpi idrici
- Aree urbanizzate
- Limiti regionali

Aree di persistenza forestale e pascolativa

- Aree di persistenza forestale e pascolativa
- Aree a qualità ambientale intrinseca alta e moderatamente alta

Direttrici di connessione ecologica regionale

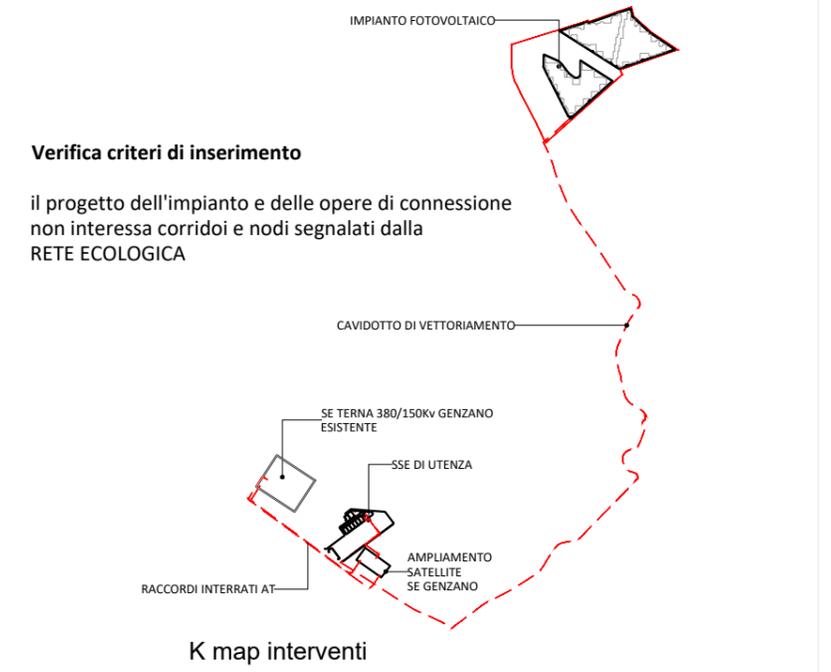
- Direttrici di connessione dei nodi costieri
- Direttrici di connessione associate ai corridoi fluviali principali
- Direttrici di connessione dei nodi montani e collinari

Sistema regionale delle aree protette

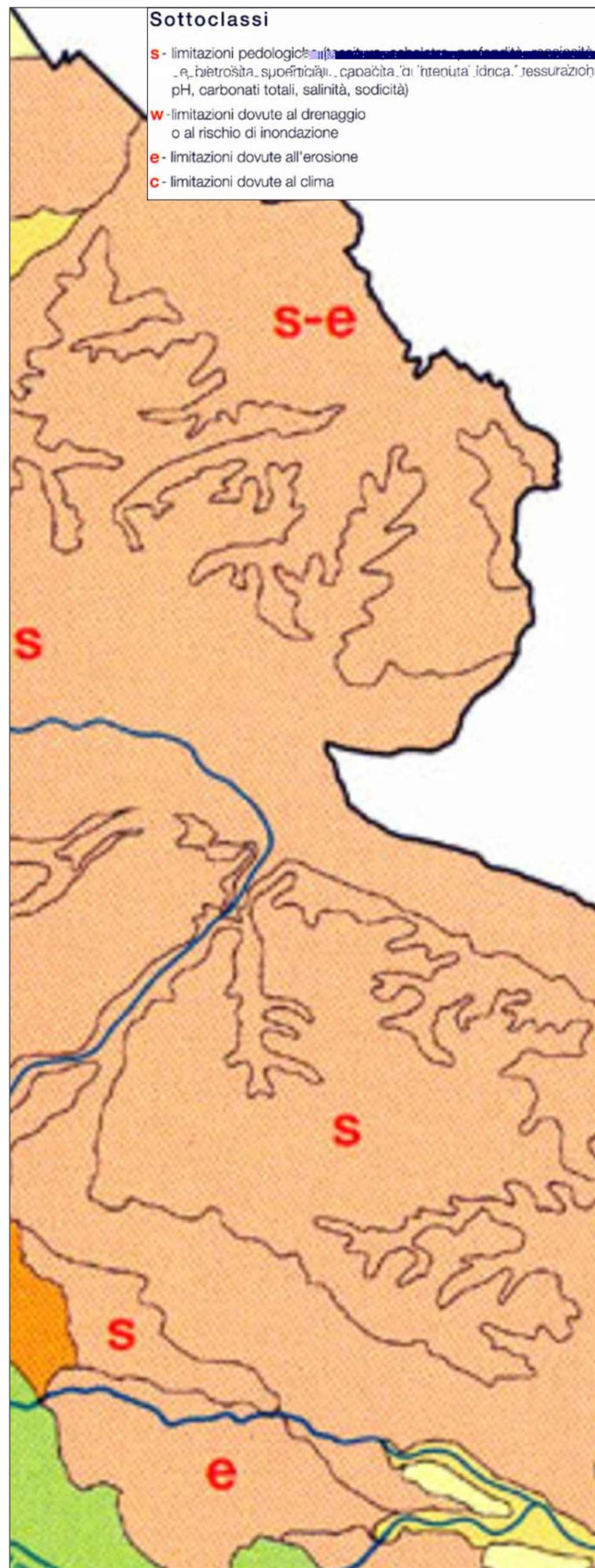
- Sistema regionale delle aree protette

Sistemi di terre

- A1 - Alta montagna
- A2 - Rilievi montani interni
- A3 - Rilievi montani interni a morfologia ondulata
- A4 - Rilievi tirrenici
- B1 - Complesso vulcanico del Vulture
- C1 - Colline sabbioso-conglomeratiche occidentali
- C2 - Colline sabbioso-conglomeratiche orientali
- C3 - Colline argillose
- D1 - Terrazzi marini
- D2 - Pianure alluvionali
- D3 - Pianura costiera



INQUADRAMENTO SU CARTA
 SCHEMA DELLA RETE ECOLOGICA BASILICATA
 scala FS
 Fonte: DGR 1293/2008



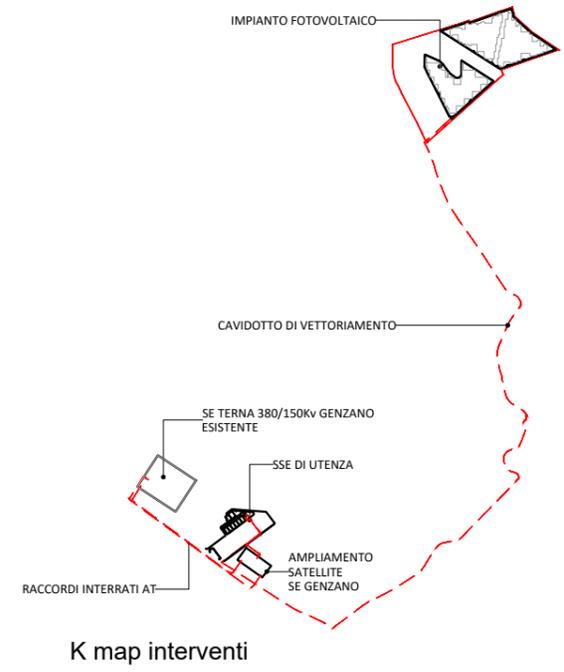
Sottoclassi

- s**- limitazioni pedologiche (profondità, rocciosità, pietrosità superficiale, capacità di ritenuta idrica, tessitura, pH, carbonati totali, salinità, sodicità)
- w**- limitazioni dovute al drenaggio o al rischio di inondazione
- e**- limitazioni dovute all'erosione
- c**- limitazioni dovute al clima

Classe	Descrizione
Suoli adatti a usi agricoli, forestali, zootecnici e naturalistici	
I	Suoli privi o quasi di limitazioni, possono essere usati per una vasta gamma di attività, agricole, forestali e zootecniche. Consentono un'ampia scelta di colture agrarie, erbacee ed arboree.
II	Suoli con moderate limitazioni che influiscono sul loro uso agricolo, richiedendo pratiche colturali per migliorarne le proprietà o diminuendo moderatamente la scelta e la produttività delle colture. Le limitazioni riguardano prevalentemente lavorabilità, reazione degli orizzonti profondi, rischio di inondazione.
III	Suoli con severe limitazioni, che riducono la scelta o la produttività delle colture, o richiedono pratiche di conservazione del suolo, o entrambe. Le limitazioni, difficilmente modificabili, riguardano tessitura, profondità, rocciosità, pietrosità superficiale, capacità di trattenere l'umidità, lavorabilità, fertilità, drenaggio, rischio di inondazione, rischio di erosione, pendenza, interferenze climatiche. Sono necessari trattamenti e pratiche colturali specifici per evitare l'erosione del suolo e per mantenerne la produttività.
IV	Suoli con limitazioni molto severe, che ne restringono la scelta degli usi e consentono un uso agricolo solo attraverso una gestione molto accurata, adottando considerevoli pratiche di conservazione. La scelta delle colture è piuttosto ridotta, e l'utilizzazione agricola è fortemente limitata a causa di limitazioni per lo più permanenti, inerenti prevalentemente profondità, rocciosità, pietrosità superficiale, capacità di trattenere l'umidità, fertilità, drenaggio, rischio di erosione, pendenza.
Suoli non adatti per l'agricoltura a causa di limitazioni così forti che un uso agricolo è incompatibile con le esigenze di conservazione della risorsa, in particolare per il rischio di erosione. Gli usi sostenibili sono forestali, zootecnici e naturalistici	
V	Suoli con limitazioni molto severe, che ne restringono la scelta degli usi e consentono un uso agricolo solo attraverso una gestione molto accurata, adottando considerevoli pratiche di conservazione. La scelta delle colture è piuttosto ridotta, e l'utilizzazione agricola è fortemente limitata a causa di limitazioni per lo più permanenti, inerenti prevalentemente profondità, rocciosità, pietrosità superficiale, capacità di trattenere l'umidità, fertilità, drenaggio, rischio di erosione, pendenza.
VI	Suoli idonei all'uso forestale e al pascolo per scopi produttivi. Nei pascoli possono essere adottate tecniche di miglioramento. Le limitazioni che ne escludono un uso agricolo sono prevalentemente pendenza e rischio di erosione, ma anche rocciosità, pietrosità superficiale, interferenze climatiche.
VII	Suoli con limitazioni molto forti, per i quali l'utilizzazione a scopi produttivi, forestale o per il pascolo, deve prevedere una gestione molto attenta agli aspetti di conservazione della risorsa suolo. Non è in genere possibile, o comunque conveniente, effettuare interventi di miglioramento dei pascoli. Le limitazioni riguardano profondità, rocciosità, rischio di erosione, pendenza.
Suoli adatti esclusivamente a usi naturalistici	
VIII	Suoli con limitazioni tali da escludere il loro uso per qualsiasi scopo produttivo. Le loro limitazioni, dovute a rocciosità, pietrosità superficiale, falda affiorante, rischio di erosione, sono tali che il loro uso è ristretto alla ricreazione, a invasi idrici e a scopi naturalistici ed estetici. In Basilicata, le aree appartenenti a questa classe sono presenti ma la loro continuità nello spazio non è così estesa da permetterne una rappresentazione al dettaglio utilizzato per il presente lavoro.

Verifica criteri di inserimento

il progetto dell'impianto e delle opere di connessione non suoli agricoli di classe I



K map interventi

INQUADRAMENTO SU CARTA
CAPACITÀ D'USO DEI SUOLI
scala FS
Fonte: CARTA PEDOLOGICA REGIONE BASILICATA



Legenda

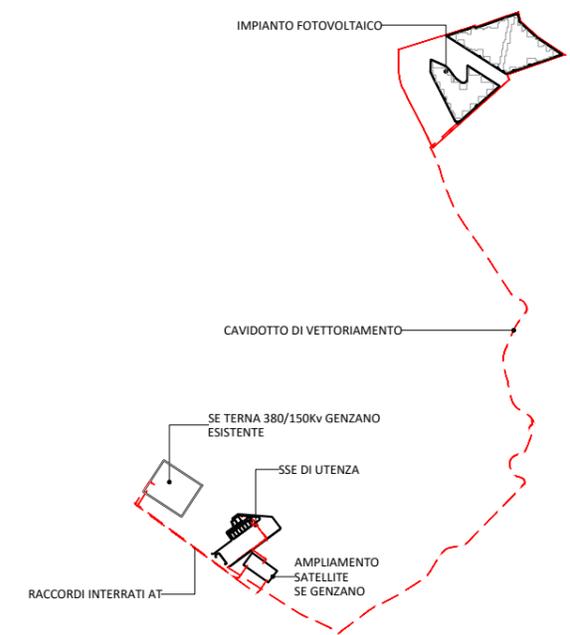
-  limiti amministrativi
-  limiti AdB

Tipologie di rischio:

-  R4 - molto elevato
-  R3 - elevato
-  R2 - medio
-  R1 - moderato
-  ASV - aree assoggettate a verifica idrogeologica
-  P - aree pericolose

Verifica criteri di inserimento

il progetto dell'impianto e delle opere di connessione non interessa zone segnalate nella carta del rischio PAI dell'AdB Basilicata



K map interventi

INQUADRAMENTO SU PIANO DI STRALCIO
 DELLE AREE DI VERSANTE - CARTA DEL
 RISCHIO PAI
 scala 1/20.000
 Fonte: SITO AdB BASILICATA